

Parteolla. L'apparecchio è in dotazione ai vigili dei paesi dell'Unione dei Comuni

Una falsa partenza per l'autovelox

Soltanto trentanove verbali nei primi tre mesi di controllo

► **Soddisfatti i vigili urbani: «Il nostro obiettivo era prevenire gli incidenti e limitare l'alta velocità, non fare cassa con i verbali».**

Trascorso un mese dall'installazione dell'autovelox nei centri abitati del Parteolla, il Comandò della Polizia municipale traccia un primo bilancio. Soddisfacente, considerato che su un migliaio di auto monitorate, solo trentanove si sono fatte cogliere in flagranza di violazione dall'occhio elettronico degli agenti. E questo, nonostante il cartello mobile ogni volta segnali la presenza della pattuglia e del dispositivo.

Il dato. «Possiamo dire di aver raggiunto un primo obiettivo: fare prevenzione», ha sottolineato il comandante del corpo della polizia locale, Michelangelo Sotgiu, «ma senza dubbio è evidente la necessità di proseguire nell'attività di controllo, soprattutto nelle strade interne e negli ingressi dei centri abitati».

La maggior parte degli automobilisti multati supera di 10-40 chilometri orari il limite consentito dalla segnaletica stradale: tradotto in sanzione questo significa una multa di 155 euro e cinque punti in meno sulla patente. Considerando che tutte le strade presidiate dagli agenti prevedono limiti tra i 30 e i 50 chilometri orari, emerge un quadro in cui alcune auto corrono a 70-80

chilometri orari dentro i centri abitati.

Di numero inferiore le sanzioni da 38 euro, ossia quelle in cui l'automobilista ha calcato l'acceleratore solo un po' più del consentito (sotto i 10 chilometri orari in più).

ALTA VELOCITÀ. Si è registrata anche qualche infrazione grave: l'autovelox ha immortalato diverse auto che sfrecciavano ad alta velocità dentro le stradine dei paesi: la pena è una multa di 370 euro, la decurtazione di dieci punti e la sospensione della patente da uno a tre mesi.

L'installazione dell'autovelox nelle strade di Dolianova, Settimo San Pietro, Serdiana, Donori, Soleminis e Barrali ha dunque portato nelle casse dei Comuni già migliaia di euro. Ma non è questo l'obiettivo delle amministrazioni comunali, tiene a precisare Sotgiu: «Lo scopo non è far cassa ma dissuadere gli automobilisti dai comportamenti di guida irresponsabili. Siamo consapevoli che la repressione non può da sola raggiungere lo scopo di educare a un corretto comportamento sulla strada, ma a volte è necessaria».

Per il momento gli appostamenti degli agenti si sono concentrati negli ingressi dei centri abitati. I controlli proseguiranno anche nelle strade che in passato sono state teatro di incidenti stradali, in modo particolare nei centri maggiori: via Santa Maria, via Alagon, via Dei Pisani a Dolianova e via San Salvatore a Settimo San Pietro.

3/4/09 ALESSIA PILLOLLA

Aperto il Parco delle Rimembranze I Caduti nelle due guerre ricordati con cerimonie

Sinnai e Settimo hanno ricordato con solenni cerimonie i propri Caduti durante la Prima e la Seconda guerra mondiale.

SINNAI. Dopo un anno è stato riaperto il Parco delle rimembranze realizzato in via Piave, a un passo dal Municipio. Un lungo corteo si è mosso da piazza Chiesa fino al Parco, dove sono presenti le 101 lapidi dei Caduti sinnaesi.

Alla cerimonia hanno partecipato il sindaco Sandro Serreli, le autorità civili e militari, consiglieri e assessori comunali. Con loro, le associazioni degli ex combattenti e i rappresentanti delle diverse forze armate.

Una cerimonia semplice, per quanto solenne, che ha coinvolto i familiari dei Caduti, le scolaresche e gli scout. La speranza è che il Parco in futuro sia aperto almeno per una volta al mese, con date prestabilite, per consentire visite più frequenti. Tempo addietro il Comune aveva deciso di aprire i cancelli una volta

alla settimana, ma le visite furono poche.

SETTIMO. Solenne manifestazione anche a Settimo, dove i Caduti in guerra sono stati ricordati con la mostra di foto d'epoca "Heroes, sometimes at front". L'iniziativa è stata del gruppo folk "Nuraghe", con il patrocinio del Comune. Oltre che le foto, sono stati esposti oggetti del periodo bellico: tra questi, i documenti di Mario Mereu, morto in Russia durante la Seconda guerra mondiale, una medaglia d'oro e una medaglia di Vittorio Veneto. Ancora, gli effetti personali di Luigi Locci, un congedo del 1861, oggetti arrivati dall'Eritrea raccolti durante l'invasione, altre medaglie al valore, qualche elmetto e altro materiale.

Domenica, alla presenza del sindaco Costantino Palmas, è stata anche deposta una corona d'alloro in onore dei Caduti. A rendere gli onori è stata una rappresentanza della Brigata Sassari.

3/4/09 ANTONIO SERRELI

Viabilità. Automobilisti esasperati: ritardi a scuola e in ufficio, qualcuno perde l'aereo Statale 554, traffico paralizzato per ore Ieri mattina all'ora di punta i lavori per rifare la segnaletica

► La carreggiata si restringe all'improvviso, ma ormai è troppo tardi: non c'è alternativa. Alle 8 i cantieri sulla 554 paralizzano la Statale.

C'è chi ha perso l'aereo dopo essere rimasto intrappolato sulla 554, la circonvallazione che porta anche all'aeroporto. Qualcuno, invece, sull'aereo è giunto prima del decollo solo perché il volo è partito in ritardo. Tantissime altre persone sono arrivate con grave ritardo a scuola o a lavoro. Ieri mattina sulla Statale, classificata tra le più trafficate in Italia, il caos è scoppiato dalle otto del mattino: gli automobilisti sono stati costretti a immettersi in una corsia-imbuto, ricavata alla bell'e meglio dall'impresa impegnata nel rifacimento della segnaletica orizzontale tra il quinto e il settimo chilometro.

I DISAGI. «Lavori assolutamente necessari», permette Tore Podda, consigliere comunale di Sinnai, tra le vittime di una mattinata da dimenticare, «ma si dovrebbe evitare di svolgerli all'ora di punta. Sono salito in auto a Sinnai prima delle otto», aggiunge, «per accompagnare mia nipote all'aeroporto, ma sono riuscito ad arrivare allo scalo di Elmas alle 10. Il volo per fortuna era in ritardo e mia nipote è potuta partire, ma i disagi sono stati

pesanti». Giuseppe Lepori, commerciante, è uno dei tanti automobilisti furiosi dopo essere rimasti intrappolati in lunghissimo serpentone di lamiera. «Si va a passo di lumaca e non c'è via d'uscita. Ci siamo trovati improvvisamente in questo imbuto, nella carreggiata che è stata ristretta. Se almeno avessero comunicato in anticipo l'apertura del cantiere, molti di noi avrebbero evitato la 554».

LA VIABILITÀ. Le strade dell'hinterland si stanno trasformando sempre più in un inferno. «Da Sinnai al bivio di Selargius della 554», sbuffa Giuseppe Pinna, operaio pendolare, «si procede a passo di lumaca. Tra semafori, lavori in corso e Tir che sbucano soprattutto dalla zona industriale, particolarmente nelle prime ore del mattino, si viaggia in condizioni non più sopportabili. Tra l'altro è chiusa da settimane, per lavori in corso, la circonvallazione Sinnai-Maracalagonis, e il tratto fra Sinnai e Settimo sarà ultimato fra un anno». In questo quadro già abbastanza esasperante, il rifacimento della segnaletica nell'ora di punta non ha esattamente entusiasmato chi, già in condizioni normali, si trova intrappolato nel traffico.

LA PROVINCIA. L'assessore provinciale ai Lavori pubblici Paolo Mureddu assicura che «la circonvallazione Maracalagonis-Sinnai sarà aperta tra pochi giorni: i lavori di sistemazione della carreggiata sono in fase di ultimazione. Sulla 554, invece, presto sarà percorribile il ponte strallato». (ant. ser.)

11/11/09

SETTIMO

Viticultura, la rassegna si concluderà sabato

L'iniziativa di chiusura del progetto "Sa bingia, s'axina e su binu" è stata fissata per sabato pomeriggio a Settimo. Il progetto, realizzato e gestito dall'Unione dei Comuni, ha interessato i temi legati alla viticoltura tradizionale, ricca di conoscenze e di saperi, e a quella presente, intesa come patrimonio di conoscenze e tradizioni da trasmettere.

All'iniziativa di chiusura di sabato parteciperanno il sindaco, Costantino Palmas, l'assessore al Commercio e alle Attività Produttive, Franco Dessi,

e i sindaci della zona.

«Il Comune», commenta il primo cittadino, «ha deciso di partecipare a questo progetto proprio in considerazione della sua vocazione vitivinicola. Lo scopo è contribuire alla raccolta di tutte le informazioni necessarie per preservare questo patrimonio di conoscenza». Le informazioni che diversi operatori hanno accumulato intervistando le persone anziane e gli esperti del settore, sono state raggruppate in modo sistematico e inserite in un compact disc». (ant. ser.)

11/11/09

SETTIMO

Edilizia popolare, pronta la graduatoria

È stata esposta ieri in Municipio e sul sito internet del Comune di Settimo San Pietro la graduatoria per l'assegnazione delle aree a destinazione residenziale nei piani per l'edilizia economica e popolare.

Trecentonovanta le domande in graduatoria, quaranta quelle escluse principalmente perché compilate in maniera sbagliata o presentate oltre il termine previsto dal bando.

Una richiesta altissima di aree edificabili in un paese destinato a superare rapidamente gli 8 mila abitanti. A stilare la graduatoria è stata una speciale commissione istituita dal Comune: 430 le domande presentate.

Tra i beneficiari, cittadini che hanno subito l'esproprio di aree edificabili e portatori di handicap. Il sogno per tanti è potersi costruire una casa funzionale. (ant. ser.)

10/11/09

Sospetti su circa 150 abitazioni sorte negli ultimi anni alle periferie di Sinnai e Settimo

Dove c'era una stalla, ville con piscina

Rustici di valore su terreni agricoli: indagine dei carabinieri

► Le zone più battute sono quelle ai confini dei paesi e a ridosso della zona industriale di Selargius: ufficialmente risultano essere zone non edificabili, eppure qualcuno ha trasferito lì anche la residenza.

Il capanno per attrezzi previsto dalla concessione edilizia si è trasformato a seconda dei casi e delle necessità in casa a due piani, villa con piscina, rustico di gran pregio con mille e più metri quadrati di giardino e via così, fino a occupare con cemento e mattoni vaste porzioni di terreno generalmente non edificabile. Oggi invece alle periferie di Sinnai e Settimo ricoveri appena sufficienti a contenere un aratro e gli attrezzi si sono allargati tanto da ospitare salotto cucina camera e bagno, giusto per limitarsi al minimo indispensabile.

L'INDAGINE. È l'indagine alla quale lavorano i carabinieri di Sinnai, che dallo

scorso settembre stanno passando al setaccio tutte le abitazioni sorte in questi ultimi anni nelle campagne dei due paesi. Sullo sfondo c'è la Procura, pronta ad approfondire l'argomento in caso di accertati illeciti amministrativi e violazioni penali (eventuali abusi edilizi). Saranno controllati circa 150 edifici tra Settimo e Sinnai, verificata la corrispondenza tra concessione

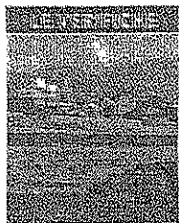
trezzi già nel 1999, ha inviato la comunicazione di avvio lavori ma mai quella dell'avvenuta loro conclusione. Una totale mancanza di controllo della quale, secondo le accuse, si è ampiamente approfittato.

I SOSPETTI. A Sinnai ci sono circa 100 casi sospetti, a Settimo la metà. Le zone più battute dai militari, aiutati dall'ufficio tecnico, sono quelle ai confini dei paesi: ufficialmente risultano essere zone non edificabili, eppure qualcuno ha trasferito lì anche la residenza. Così si evadono integralmente le tasse, ma oltre agli abusi edilizi (ancora eventuali e tutti da dimostrare) è necessario e urgente verificare soprattutto se queste abitazioni siano sorte su punti pericolosi dal punto di vista idrogeologico: letti di fiumi ormai in secca, colline argillose e quindi franabili e così via. Un pericolo per chi ci abita.

I REATI. Ora si attendono gli accertamenti dell'ufficio tecnico e poi, a seconda di quanto emergerà, si deciderà che fare. Il rischio è che ai proprietari si ordini di abbattere la

casa, anche se la materia è complicata: le variabili sono tante. Si può aver costruito senza permesso o in totale difformità e aver aumentato o meno le volumetrie (reati urbanistici ed edilizi), oppure aver costruito in un'area di notevole interesse pubblico (c'è anche il reato paesaggistico, più grave). A seconda dei casi, la prescrizione arriva dopo 4 o 6 anni. Ma come accertare in che periodo l'abitazione è stata terminata? Compito difficile. Come è complicato ipotizzare un omesso controllo da parte della pubblica amministrazione: deve esserci il dolo, cioè la volontà nel far finta di nulla e lasciare costruire. Dimostrarlo è quasi impossibile. Alla fine, in caso di accertati abusi, i responsabili sarebbero chi dà l'incarico dei lavori, l'esecutore e il direttore dei lavori. Non resta che aspettare la fine delle indagini.

8/11/09 ANDREA MANUNZA



I controlli sono partiti sulla base di segnalazioni anonime. La Procura attende notizie

e tipo di costruzione, approfondito quanto risulta al catasto e accertati i nomi di proprietario, acquirente e direttore dei lavori.

LE DENUNCE. I militari si sono messi al lavoro sulla base di alcune segnalazioni anonime arrivate in caserma la scorsa estate. Cittadini che segnalavano la presenza di vere e proprie case là dove, secondo piani urbanistici e paesaggistici, non c'erano terreni edificabili ma semplicemente agricoli. Il comandante della stazione, Stefano Locci, ne ha parlato con il comandante della compagnia di Quartu, Alfredo Saviano, e le indagini sono cominciate. I militari hanno preso contatto con gli uffici tecnici dei due Comuni chiedendo che fossero effettuati appositi ed approfonditi controlli su come stessero le cose. Si sono scoperti casi in cui il proprietario del fondo, ottenuto il via libera per un normale capanno per at-

SETTIMO SAN PIETRO

Incontro in Municipio sulla civiltà contadina

Si chiude oggi alle 16.30, nella sala consiliare del Comune di Settimo San Pietro, la manifestazione legata al progetto "Sa bingia, s'axina e su biinu", con l'intento di contribuire alla raccolta di tutte le informazioni necessarie per preservare questo patrimonio che rappresenta la storia contadina del passato. Con questa iniziativa sono state raccolte preziose informa-

zioni sulla vendemmia e sulla vinificazione di un tempo.

Alla manifestazione parteciperanno il sindaco, Costantino Palmas, l'assessore al Commercio e alle Attività produttive, Franco Dessi, i sindaci dei Comuni della Unione dei comuni del Parteolla e del Basso Campidano. Invitata anche la popolazione. Non mancheranno le scolaresche. (ant.ser.)

8/11/09

Le presunte violazioni riguardano aumenti di volumetrie e parziali difformità dai progetti

Abusi edilizi, partite le prime denunce

Ville in terreni agricoli, tredici esposti tra Sinnai e Settimo

► Sono tutte denunce di carattere penale più una quattordicesima segnalazione che invece ha semplice natura amministrativa.

I controlli sui presunti abusi edilizi a Sinnai e Settimo - il dubbio è che circa centocinquanta abitazioni alle periferie dei due paesi siano state costruite su terreni agricoli senza rispettare l'originaria concessione edilizia - sfociano nelle prime segnalazioni alla Procura: i carabinieri della stazione di Sinnai e quelli della compagnia di Quartu hanno denunciato quattordici persone sulle ventidue controllate finora. Undici (su tredici) si trovano in territorio di Settimo, tre (su nove) a Sinnai. «È giusto che le forze dell'ordine facciano il loro dovere», afferma Sandro Serrelli, sindaco di Sinnai. D'accordo con lui Costantino Palmas, primo cittadino di Settimo, che poi aggiunge: «Al momento si tratta di semplici difformità, cose non gravi».

I CONTROLLI. Le indagini dei militari, al comando del maggiore Alfredo Saviano e del maresciallo Stefano Locci, erano partite a fine estate sulla base di alcune segnalazioni anonime che parlavano di capanni per attrezzi diventati abitazioni di pregio con giardino e, in alcuni casi, piscina. Il tutto, stando alle accuse, in terreni agricoli che prevedevano la sola presenza di ricoveri per il proprietario del fondo. In queste ultime settimane è aumentato notevolmente il numero di persone che si presentano spontaneamente in caserma a Sinnai e segnalano costruzioni "sospette".

LE DENUNCE. Delle quattordici denunce partite fino a oggi, una è amministrativa e tredici penali. Queste ultime fanno riferimento a costruzioni cominciate negli ultimi tre anni: secondo la ricostruzione degli investigatori, circa la metà riguardano parziali difformità rispetto al progetto originario, altrettante invece aumenti anche considerevoli di volumetrie. In un caso ci si è

trovati davanti alla totale assenza di concessione: una villa con piscina in cemento armato tirata su nella zona industriale verso Selargius. In caso di abuso accertato, si arriverà alla demolizione della parte costruita in assenza di concessione: imposizione da eseguire entro novanta giorni dall'ordine, data oltre la quale il Comune potrà acquisire l'immobile. I militari hanno intenzione di avvertire anche Corte dei Conti (perché controlli che le amministrazioni entrino davvero in possesso delle abitazioni passate quel termine) e Agenzia delle entrate (perché valuti la posizione di chi vive in abitazioni non registrate nel catasto).

SETTIMO. «In undici case sono state trovate piccole difformità rispetto a quanto previsto nella concessione: una finestra poco più larga del consentito, uno scivolo non in asse e così via. Insomma, piccole cose».

Il sindaco di Settimo, Costantino Palmas, allontana l'idea che il suo paese sia «l'eden degli abusi» e spiega che «in un solo caso si è accertato un aumento di volumetrie, ma si tratta di un allevatore che, possedendo molti ettari di terreno, può sanare il tutto correggendo il progetto». Quindi «la mia amministrazione è tranquillissima, perché l'abuso è sicuramente grave ma la difformità è una cosa diversa. Certo non mi piace che alcune abitazioni disturbino il paesaggio, ma se hanno la concessione non si può fare nulla. È tutto regolare. Il problema è molto meno grave di quanto si dice».

SINNAI. «Se ci sono irregolarità vanno accertate e verificate», spiega il primo cittadino di Sinnai, Sandro Serrelli: «È meglio tenere tutto sotto controllo. Che i carabinieri procedano come devono, da parte nostra e dei nostri uffici ci sarà la massima collaborazione». L'unica preoccupazione è «la possibile tensione sociale, con vicini che si denunciano a vicenda». Comunque, «i dati sul nostro paese al momento sono rassicuranti: a monte c'è già un controllo dell'amministrazione che, nonostante la vastità del territorio, è riuscita a tenere sotto controllo la situazione».

SERRELLI: «I carabinieri facciano il loro dovere»
PALMAS: «Sono piccole difformità»

15/11/09 ANDREA MANUNZA

SETTIMO

Presentato il progetto Sa bingia

Festa a Settimo San Pietro per la presentazione del progetto "Sa bingia, s'axina e su binu", organizzato e gestito dall'Unione dei Comuni del Parteolla e Basso Campidano, con il patrocinio della Regione. Una iniziativa che ha coinvolto soprattutto la viticoltura nelle attività lavorative del passato e del presente, attraverso le informazioni raccolte, con la collaborazione degli studenti delle Scuole Medie. Presentato anche un Cdrom sul tema. Presenti il sindaco Costantino Palmas e l'assessore Franco Dessi. (ant. ser.)

28/11/09

Guardrail

SETTIMO. La Provincia ha sostituito i vecchi e arrugginiti guard-rail laterali lungo un tratto di via San Salvatore, a Settimo. Grazie a questo intervento non soltanto la strada è stata messa in sicurezza, ma è migliorata anche l'estetica della zona. (ant. ser.)

28/11/09

SETTIMO

In Consiglio la variazione al bilancio

Lunedì alle 18,30 si riunisce il Consiglio comunale di Settimo San Pietro. All'ordine del giorno sono previsti una variazione al Bilancio di Previsione 2009, la relazione previsionale e programmatica e il Bilancio pluriennale 2009/2011. In programma anche l'approvazione definitiva della variante del Piano di lottizzazione "San Pietro - Ditta Pilleri Giampaolo e Bepe Maria" e di una variante ai lotti 10 e 18 del piano di lottizzazione "Baccu Mara" e l'adozione di una variante alle norme attuative di Puc e "Su Pardu". (ant. ser.)

28/11/09